

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 novembre 2023, n. 434

ID_6434. PSR 2014-2020, SM 4.4.B “Realizzazione di recinzioni di tipo mobile a delimitazione di spazi destinati all’attività zootecnica estensiva, FG. 182, p.lle 37, 70, 73, 75, 78 E FG. 175, p.lla 185, Comune di Andria” - Proponente: SOLLECITO Giovanna. Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie ex DGR 1515/2021 (Fasc_3374)

VISTA la Legge Regionale 4-02-1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14-03-2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29-07-2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25-02-2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la D.D. n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.D. n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “*Coordinamento VINCA*”;

VISTA la D.G.R. 01 settembre 2021, n. 1424 “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*”;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la D.D. n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la D.D. n. 75 del 10-03-2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*;

VISTA la D.G.R. n. 1470 del 30-10-2023 con la quale venivano attribuite le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la legge regionale 19/97;
- il D.P.R. 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato*

dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/6382 del 18-04-2023, la Ditta Sollecito Giovanna, per il tramite del tecnico incaricato, Dott. Lucia Pesola, trasmetteva istanza di Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie, ai sensi del paragrafo 8 e dell'allegato C del D.G.R. 1362 del 24 luglio 2018, per la realizzazione di recinzioni di tipo mobile a delimitazione di spazi destinati all'attività zootecnica estensiva realizzata senza la previa sottoposizione dell'intervento alla procedura di valutazione di incidenza;
- con nota acclarata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/15361 del 14-09-2023, il tecnico incaricato provvedeva alla trasmissione del Nulla Osta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) relativo all'intervento in oggetto;
- con nota pec n. 089/15312 del 13-09-2023 questo Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione agli atti, comunicava al proponente la necessità di integrare quanto già prodotto con:
 - autodichiarazione dell'importo complessivo di progetto utile al calcolo gli oneri istruttori ex art. 12 della L.R. 26/2022;
 - attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla L.R. 26/2022;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale *shapefile*, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - Studio di incidenza correttamente riferito al progetto già realizzato, elaborato secondo le indicazioni della DGR 1515/2021;
- con note pec acquisite agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/16532 del 28-09-2023 e 089/16595 del 02-10-2023 il proponente trasmetteva le integrazioni richieste.

EVIDENZIATO che con D.G.R. n. 1515/2021 è stata confermata la procedura già delineata nel paragrafo 8 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1362 del 24-07-2018 - come modificata dalla D.G.R. n. 2319 del 9 dicembre 2019, inerente alla *"Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie"* nel seguito riportata: *"Ai fini della corretta applicazione di quanto disposto dall'art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat in riferimento alla Rete Natura 2000 che "{...} deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale", si rende necessario verificare gli effetti discendenti dalla realizzazione di interventi che non abbiano scontato preventivamente la procedura di VINCA, allo scopo di porre in essere, ove possibile, gli opportuni rimedi volti a garantire la finalità di tutela della Rete Natura 2000. Ai fini di tale verifica, anche i soggetti non in possesso di titoli autorizzativi o in possesso di titoli autorizzativi rilasciati in assenza di VINCA, devono presentare all'Autorità competente alla VINCA o a quella preposta al rilascio del titolo autorizzativo che provvede a sua volta alla trasmissione della medesima documentazione all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza esaustiva documentazione, così come specificata nel successivo Allegato C, che consenta una compiuta valutazione dell'eventuale produzione di effetti pregiudizievoli dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie in relazione allo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione del progetto/intervento. Qualora all'esito di detta verifica condotta dall'Autorità competente sulla base delle fonti informative disponibili, risulti una compromissione dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie considerati dall'omonima Direttiva, fatta salva l'applicazione delle sanzioni per norma previste nonché la disciplina di cui alla Parte VI del d.lgs. n. 152/2006 e smi, la medesima Autorità informa senza indugio le competenti articolazioni del*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. [...] L'espletamento di tale verifica non esime comunque il proponente dall'obbligo di attivare i procedimenti amministrativi previsti dalle normative di settore contemplati nei casi di interventi realizzati in assenza o in difformità del/dal titolo autorizzativo né l'Autorità preposta al rilascio del titolo autorizzativo ad erogare le sanzioni previste dalla legge."

DATO ATTO che la Ditta Sollecito Giovanna ha presentato domanda di finanziamento a valere sulla M4/SM4.4 B, come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e, nello specifico, l'istruttoria relativa alla fase di Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie ai sensi del paragrafo 8 e dell'allegato C del D.G.R. 1362 del 24 luglio 2018 e ss.mm.ii., così come confermato dalla DGR 1515/2021.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento oggetto di valutazione verte sullo stato di conservazione di una superficie sulla quale la ditta proponente ha realizzato delle recinzioni per impedire l'accesso dei lupi nelle aree utilizzate per la stabulazione degli animali allevati.

Nello specifico, sono state realizzate due tipologie di recinzioni: la prima, della lunghezza di circa 400 metri lineari, circostrive l'area dove gli animali vengono fatti stabulare di notte, quando le condizioni climatiche lo permettono, la seconda, lunga complessivamente 1400 m lineari, è stata, invece, utilizzata per delimitare le zone dove le greggi pascolano di giorno. Se ne riportano di seguito le caratteristiche, così come descritte nella documentazione agli atti: la prima recinzione è costituita da *"rete metallica pastorale ultra-pesante in filo zincato cotto a caldo con 450gr di Zinco/mq, con filo di vivagno Ø3,40 e tessitura Ø1,90, dell'altezza di m 2,00, sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 12-15) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio. La rete è stata fortificata mediante l'applicazione di filo cotto zincato del diametro di 3 mm applicato longitudinalmente alla rete nelle parti terminali e nella parte centrale della stessa (filo in alto, in basso e al centro della rete). I fili metallici sono ancorati alla rete attraverso clips metalliche e ai pali di sostegno attraverso grappette metalliche."*

La seconda è del tutto simile alla precedente ad eccezione dell'altezza, che si attesta intorno ai 140 cm; inoltre presenta n. 2 fili elettrificati mobili che vengono montati al di sopra della rete soltanto nel periodo in cui il recinto è utilizzato.

Entrambe le tipologie non sono state interrato, bensì installate a partire da un'altezza di circa 20 cm dal suolo, per consentire la libera circolazione della fauna di piccola taglia; per lo stesso motivo, ogni 100 metri di recinzione sono stati previsti dei varchi che vengono lasciati aperti nei periodi di inutilizzo del recinto.

Le recinzioni, sempre da quanto dichiarato nello Studio di Incidenza e documentato tramite allegati fotografici, sono state realizzate seguendo l'andamento naturale del terreno, mantenendo le condizioni preesistenti del suolo e soprassuolo ed evitando di eliminare la vegetazione presente sia arbustiva che arborea. Non sono stati effettuati scavi profondi ma, dove necessario, sono state realizzate solo le buche per il posizionamento dei pali.

Inizialmente le recinzioni dovevano avere carattere temporaneo e stagionale, ora la Ditta intende lasciarle permanentemente sulle superfici di seguito descritte.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

La superficie sulla quale è stata realizzata la recinzione si trova in agro del Comune di Andria, a circa 17 km dal centro abitato, Zona E3 "Aree Vincolate", in catasto al FM 182, p.lle 73 – 37 – 78 – 70 - 75 e FM 175, p.la 185.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento, si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

UCP – Lame e gravine

6.1.2 Componenti idrologiche

UCP – Aree soggette a vincolo idrologico

6.2.1 Componenti botanico – vegetazionali

UCP – Prati e pascoli naturali

6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'altopiano murgiano*

Le superfici sulle quali realizzare la recinzione ricadono interamente all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZPS-ZSC "Murgia Alta", codice IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici", nonché in Zona B "Area di riserva generale orientata" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di Habitat di interesse comunitario, così come indicato nell'allegato I della Direttiva 92/43/CE, recepito con D.G.R. n. 2442/2018, nello specifico codice 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade il piano è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovský*; le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis situla*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati;*
- *divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *in tutte le ZPS è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei, in particolare:

- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica.*

PRESO ATTO che con nota pec acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/15361 del 14-09-2023, il proponente trasmetteva il Nulla Osta n. 43/2023 rilasciato dal PNAM, nel quale si esprimeva al contempo parere favorevole ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, per la realizzazione della recinzione a condizione che:

1. ***Considerato che le recinzioni interessano superfici a pascolo naturale per la loro installazione non si utilizzino attrezzature e/o mezzi e automezzi meccanici;***
2. ***i pali in castagno che sosterranno la rete metallica siano semplicemente infissi nel terreno, senza peraltro utilizzare calcestruzzo;***
3. ***siano lasciati un congruo numero di varchi, lungo la recinzione per permettere il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia;***
4. ***siano preservati i muretti a secco e la vegetazione arbustiva e arborea eventualmente presenti lungo il tracciato delle recinzioni.***

EVIDENZIATO che:

- nello Studio di Incidenza prodotto, è stato dichiarato che, nella realizzazione della recinzione *“Sono state attuate tutte le accortezze inserite dell'allegato D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e l'habitat 62A0 non ha subito alcuna modifica”*, dichiarazione documentata altresì da idonea documentazione fotografica;
- per consentire la libera circolazione della fauna di piccola taglia, la recinzione non è stata interrata, ma è stata realizzata a partire da circa 20 cm dal suolo e si è provveduto a realizzare dei passaggi ogni 100 metri di recinzione da lasciare aperti nei periodi di inutilizzo del recinto.

CONSIDERATO che tra le Misure di Gestione Attiva per le attività agricole e zootecniche, il R.R. n. 06/2016 prevede interventi per la razionalizzazione delle attività di pascolo, tra cui sono comprese anche le recinzioni fisse o mobili.

CONSIDERATO altresì che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dall'Ente di gestione del PNAM nel relativo nulla osta n. 43/2023, secondo cui: ***“L'intervento per le sue caratteristiche intrinseche ed***

estrinseche, non determinerà incidenze significative sul Sito, né frammentazione e variazione delle specie vegetali e delle specie animali.

RITENUTO che:

- la verifica condotta in sede istruttoria consente di affermare che il piano e le opere in argomento, sebbene realizzati in difetto della preventiva procedura di Valutazione di incidenza, non hanno determinato compromissione dello stato di conservazione di uno o più habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 42 della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, di competenza della Sezione di vigilanza ambientale della Regione Puglia ai sensi del c. 3 del medesimo riferimento normativo.

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di "Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie", si ritiene che l'intervento in esame, sebbene realizzato in assenza della preventiva valutazione di incidenza, non ha determinato effetti pregiudizievoli dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie della ZSC/ZPS "Alta Murgia" (IT9120007), in relazione allo stato dei luoghi antecedente all'approvazione dell'intervento e non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati, a patto che, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. in caso di manutenzione o sostituzione dei pali in castagno della recinzione metallica si utilizzino sempre pali in legno, da infiggere a profondità non superiori ai 50 cm senza l'uso di malte cementizie;
- b. il posizionamento della rete garantisca il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia;
- c. siano salvaguardate le superfici a pascolo, nonché i muretti a secco e la vegetazione arbustiva autoctona presenti;
- d. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;
- e. in caso di lavori di manutenzione della rete, si utilizzino mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore, sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere che in nessun caso deve ricadere sui suoli ricoperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
- f. siano osservate le prescrizioni dettate dal PNAM nel Nulla Osta n. 43/2023, oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE ALLA VERIFICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT E DEGLI HABITAT DI SPECIE, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat, per l'intervento di realizzazione di una recinzione metallica attuato in assenza di VINCA, per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate, **fatte salve le prescrizioni riportate in precedenza.**

Di **TRASMETTERE** la presente Determinazione alla Sezione Regionale di Vigilanza al fine degli adempimenti di competenza ex art. 42 c. 3 della LR 44/2018.

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente.

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della SM 4.4B del PSR 2014-2020 e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PN Alta Murgia di Altamura) e al Comune di Andria.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*dodici*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Serena Felling

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella